

L'IMPEGNO "LA SCOMMESSA DEL MADE IN ITALY": AL MUSEO DEL TESSUTO I GIOVANI IMPRENDITORI DI PRATO E DELLA TOSCANA

## «In pressing sull'Europa: l'origine dei prodotti deve essere chiara»

**INSISTERE** con determinazione col pressing politico verso l'Unione Europea per una normativa che regoli e valorizzi l'origine dei prodotti; nel frattempo però lavorare anche per soluzioni a livello aziendale che, attraverso la tracciabilità, rendano ben riconoscibili le produzioni Made in Italy. E' questo in sintesi il messaggio che è scaturito dall'incontro "La scommessa del Made in Italy. Sfide ed opportunità" organizzato dai Giovani Imprenditori toscani e pratesi di Confindustria. A fare da scenario alla

discussione un luogo simbolico come la ex Campolmi, storica fabbrica tessile di Prato oggi recuperata e divenuta sede del Museo del tessuto e della biblioteca Lazzzerini. «E' importante che nei giovani imprenditori italiani vi sia la consapevolezza del valore, commerciale e simbolico, del brand nazionale – commenta il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Prato Francesco Marini -. La valorizzazione del Made in Italy è un tema che fa leva su un'immagine dell'Italia come patria del bello, della crea-

tività, di prodotti ben fatti e curati. Un'immagine che dobbiamo preservare e che ci può e ci deve traghettare nel futuro senza offuscarsi. Per questo sono fondamentali azioni su due fronti: quello politico istituzione verso l'Unione Europea, sul quale non bisogna mollare, ma anche l'introduzione in azienda di metodologie per la tracciabilità».

«C'è un po' di Made in Italy nella giornata di ogni cittadino del mondo. – aggiunge il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria

Toscana Giacomo Lucibello -. Le imprese possono ancora crescere in competenze tecnologiche, economiche e di marketing per rendere tangibili stile, qualità e bellezza. Un impegno quotidiano per i Giovani Imprenditori, ma anche per le istituzioni che sono responsabili di costruire una politica industriale che consideri il Made in Italy un asset strategico». Proprio di tracciabilità si è parlato negli interventi di Francesco Falaschi di Var Group e nelle presentazioni di alcune start up come Cleviria, Inn3D, ViDiTrust e Vocal It.



**VERTICE** Francesco Marini presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Prato

